

Si prega di rispondere a:

Via pec a: creation_frtuliveneziagiulia@pec.telecomitalia.it

Oppure via posta a:

FOL.FVG.D

Telecom Italia S.p.A. Via S.Zenon, 7
31100 Treviso TV

Spett.

REGIONE VENETO

COMMISSARIO DELEGATO

SETTORE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Inviata via PEC a:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Protocollo n.: 0238235-P del 08/07/2021

Rif.

Oggetto: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020. O.C. 17 del 06/11/2020. Int. LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sgliamentamento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001. INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).

Convocazione Conferenza dei Servizi.

Con riferimento alla CdS in oggetto, diamo parere positivo all'esecuzione dell'opera in oggetto. Non potendo essere presenti il giorno della convocazione Vi comunichiamo quanto segue.

Per avere la segnalazione in loco o su cartografia (in formato elettronico) di eventuali impianti telefonici della scrivente, fare riferimento ad assistentascavi.fvg@telecomitalia.it.

Per richiedere lo spostamento di impianti telefonici interferenti, o le indicazioni tecniche per la predisposizione delle infrastrutture di telecomunicazioni per allacciare alla rete le nuove utenze, scrivere ad allacciofabbricati.nordest@telecomitalia.it.

A disposizione per ulteriori chiarimenti (Marco Dall'O' tel. 0437219232, marco.dallo@telecomitalia.it), inviamo distinti saluti.

Telecom Italia S.p.A.

Luca Zara


TELECOM ITALIA
Piazza Leonardo da Vinci
00186 Roma

Protocollo Unico Regione Veneto

Nr.	Data	Struttura	Q.
0307736	08/07/2021	00.00.00.00.01 : Protocollo e Archivio Generale	Pistellato Chet
	Destinatario	creation_friuliveneziagiulia@pec.telecomitalia.it	Comp.
	Mittente	telecom	Comp.
	Destinatario	88.00.00.00.00 : AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO (Ac: 08/07/2021) (c.101)	Comp.
	Destinatario	00.00.00.90.03 : COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018	Comp.
	Destinatario	00.00.00.00.01 : Protocollo e Archivio Generale (Ac: 06/07/2021) ()	Tramite
		P.E.C.	
		Arrivo in data 08/07/2021	
	Oggetto	Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1..... Progettazione interventi di ripristino officina idraulica	

verificare con AREA se procedono loro in quel caso ATTI



Power Generation Italy
Operation & Maintenance Hydro Italy - Northern Eastern Area
Water Management Northern Eastern Area

Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma - Italia
T. 439 06 83051



ENEL-EGI-13/07/2021-0016773

VENETO STRADE Spa
Direzione Operativa di Belluno
14 LUG 2021
RICEVUTO

Spett.le
SOGGETTO ATTUATORE SETTORE
PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI
PEC:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett.le
RESPONSABILE UNICO del
PROCEDIMENTO
Ing. Silvano Vernizzi
PEC:
venetostradebi@pec.venetostrade.it



Veneto Strade
S.p.a.
Protocollo generale

16152/2021
14-07-2021
Cl. 09.03.0

EGIPGIC&MHNEWM

enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Oggetto: OCDPC 558. Annualità 2020. LN145-2020-558-BL-367 - INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE.
Convocazione Conferenza dei Servizi
OPPOSIZIONI

Con riferimento alla Vs. di pari oggetto, trasmessa con PEC del 7-07-2021, anche in nome e per conto di Enel Produzione, rappresentiamo quanto segue.

Nello *Studio Piave Progetto Generale* sono rappresentati alcuni interventi definiti in "Priorità Bassa", quali a titolo non esaustivo l' *Intervento 13 Abbassamento di alcune luci fisse dello sbarramento di Soverzene*, che interferiscono pesantemente sulle opere di ns. proprietà e/o in concessione alla Scrivente, andando sia a modificare la Concessione in essere, sia a compromettere la funzionalità di dissipazione delle opere di valle (recentemente manutate), ed altri, di tipo ambientale, fra i quali *Ripristino opere di ripopolamento traversa di Soverzene*" che non tengono conto delle recenti modifiche impiantistiche, quali lo spostamento della scala rimonta pesci in sinistra orografica.

Per quanto sopra rappresentato con la presente si formulano le ns. formali

OPPOSIZIONI

agli interventi sulle ns. opere così come previsti in Progetto.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

MONICA D'ACO

1/2

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 02/2005 e s.m.i. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Ufficio emittente.



REGIONE DEL VENETO

DELEGATO C

giunta regionale

15 LUG 2021

Data

Protocollo N°

318747

Class:

Allegati N°

Oggetto: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27.2.2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018. Annualità 2020.

O.C. del 6.11.2020.

Int. LNI45-2020-558-BL-367 – Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaimento torrente Cordevole e fiume Piave. – CUP J27E20000060001

Interventi di ripristino officiosità idraulica del fiume Piave – Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).

Convocazione Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona.

Comunicazione.

Luchetta + Artico + Area

Al Commissario Delegato
Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli
Interventi – ing. Alvisè Luchetta
Palazzo Sceriman
VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

E p.c.

All'Area Tutela e Sicurezza del Territorio
SEDE

Alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto
Idrogeologico
SEDE

All'U.O. Servizi Forestali
SEDE di Belluno

In riferimento alla nota, pervenuta in data 6.7.2021 prot. n. 303839, relativa alla convocazione di Conferenza dei Servizi in oggetto specificata;

VISTO l'allegato Progetto Generale di *Interventi di ripristino officiosità idraulica fiume Piave – Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave a Longarone* e rilevato che lo stesso non ha le caratteristiche di *Progetto Definitivo* ai sensi dell'art. 24 del DPR 5.10.2010 n. 207;

TENUTO CONTO delle deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC 558/2018 e smi, la cui applicazione da parte del Soggetto Attuatore è esplicitamente richiamata nelle premesse della nota di Convocazione Conferenza di Servizi n. 1541/2021 del 6.7.2021 sopracitata;

SI ESPRIME

parere di massima favorevole al Progetto Generale *Interventi di ripristino officiosità idraulica fiume Piave – Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave a Longarone*, rappresentando che in sede di

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Belluno
Via I. Caffi n. 61 – 32100 Belluno / tel. 0437 946102 fax 0437 946141
geniocivilebl@pec.regione.veneto.it



redazione della progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere previsto che:

- Il dimensionamento delle opere dovrà essere sottoposto alle necessarie verifiche idrauliche sulla base di una modellazione idraulica bidimensionale a fondo mobile dell'intero tratto oggetto di intervento, per lo studio degli effetti idraulici prodotti dalla presenza in alveo delle nuove opere previste;
- Gli eventi di piena di progetto oltre che i criteri di verifica dovranno essere adeguati alle indicazioni fornite dalle NTC 2018;
- Tra i parametri oggetto di verifica si evidenziano in particolare i seguenti: il rispetto del franco di sicurezza idraulica delle difese spondali; la verifica del franco idraulico in corrispondenza dei ponti; la verifica della profondità di posa delle fondazioni (con riferimento alla potenziale profondità di scavo massima locale del corso d'acqua); le verifiche statiche (trascinamento, ribaltamento, ecc. dei massi da scogliera, nei confronti dell'azione idrodinamica locale della corrente).

Si dovrà inoltre procedere al deposito del progetto ai fini della denuncia di cui all'art. 93 del DPR 380/2001.

A conclusione degli interventi dovrà essere trasmessa alla scrivente la documentazione *as built* di quanto eseguito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
ing. Roberto Dall'Armi

ALLEGATO D

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Soggetto Attuatore
Settore Pianificazione degli interventi
 Pec:

Email:
eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

E, p.c. Regione del Veneto
 Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici
 e Demanio
 Calle Priuli, 99
 30100 Venezia
 Pec: area.infrastrutture@pec.regione.veneto.it

c.a. Ing. Elisabetta Pellegrini

Anas SpA
 Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
 Via Monzambano, 10
 00185 Roma

Oggetto: Piano degli interventi a valere sull'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art.1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020.

O.C. 17 del 06/11/2020.

Int. LN145-2020-558-BL-367 – Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sgliamentamento torrente Cordevole e fiume Piave – CUP J27E20000060001.

Interventi di ripristino officiosità idraulica Fiume Piave – Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone (art. 51 Legge 221 del 28 Dicembre 2015).

Conferenza dei Servizi – parere Anas e necessità di integrazione con l'opera di interesse nazionale "Variante di Longarone alla SS 51".

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi relativa agli interventi in epigrafe, prot. 1541/2021 del 06.07.2021, visionata la documentazione progettuale resa disponibile, si rappresentano di seguito le prescrizioni e osservazioni di Anas SpA che, ancorché non inserita nell'elenco dei destinatari della nota allegata alla stessa, è comunque Ente interferito atteso che le opere di protezione oggetto dell'intervento in argomento sono a presidio dell'attuale sede della SS 51 "di Alemagna".

Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
 Area Gestione Rete Veneto
 Via E. Milosevich, 49 - 30173 Venezia Mestre T [+39] 041 2911411 - F [+39] 041 5317321
 Pec anas.veneto@postacart.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.
 e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
 Pec anas@postacart.stradeanas.it
 Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450567

Informazione ad uso interno - Internal use information



Le stesse vengono espresse anche allo scopo di completare nella maniera più efficace il percorso sinergico intrapreso tra questo Ufficio e codesto Soggetto Attuatore in relazione ai concomitanti interventi nel nodo di Longarone.

Come noto, infatti, ANAS sta redigendo, in applicazione del DM (MIMS) del 07.12.2020 che individua le opere strategiche per le Olimpiadi Invernali del 2026, la progettazione definitiva della "Variante di Longarone" alla SS 51, il cui tracciato si sviluppa in fregio all'alveo del fiume Piave tra la loc. Pian di Vedoia (termine dell'Autostrada A27) e la Galleria "Termine" subito a monte di Castellavazzo (BL).

Nell'ambito dei colloqui intercorsi col Soggetto Aggiudicatore il progetto dell'intervento Anas è stato trasmesso in data 24.04.2021 (e nuovamente, con modifiche non sostanziali, in data 15.07.2021).

Con riferimento a tale trasmissione, si rileva che il progetto degli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica di cui in argomento non tiene compiutamente conto degli sviluppi infrastrutturali previsti sulla rete ANAS, che sono di preminente interesse nazionale.

Le interferenze tra progettazione stradale e lavori fluviali esaminate, desumibili dalla documentazione ricevuta, riguardano ipotesi di tracciato difformi da quelle a suo tempo condivise; è pertanto necessario integrare, al fine di evitare criticità, la corretta ipotesi di tracciato nel progetto in esame; tracciato che comporta anche un adeguamento *in sede* della esistente SS 51.

Con riferimento ad alcuni interventi puntuali esaminati, si fa presente quanto segue.

- Intervento 14: "Protezione spondale della viabilità stradale in destra idrografica".

L'intervento prevede l'estensione e la protezione del rilevato stradale della SS51, che sarà oggetto di allargamento per accogliere la programmata Variante.

L'estensione di tale intervento – come indicato nel documento 2021-03_PG_R.2.5_SP_00 - e la sua valutazione idraulica, non interessa l'intero tratto in cui è previsto il parallelismo tra la Variante e l'attuale SS51 (dal Rio dei Frari alla spalla del Viadotto Desedan) ma solo una porzione limitata dello stesso.

Premesso che, dalla documentazione in atti, non è possibile desumere compiutamente le geometrie della banca relativamente a posizione, andamento altimetrico e sezioni trasversali, sembrerebbe che le caratteristiche geometriche e dimensionali della banca non siano conformi per larghezza e quote altimetriche al recepimento del progetto trasmesso in data 24/04/2021.

In particolare la suddetta banca, per come illustrata nella "sezione tipo" del documento prima citato, non sembrerebbe sufficiente dimensionata per accogliere gli ingombri del corpo stradale in rilevato considerando gli allargamenti per la visibilità ed il reale andamento dell'asse.

Né è evidente se, come più volte richiesto nel corso delle riunioni intercorse, si sia tenuto conto della necessità di prevedere adeguati spazi per effettuare la manutenzione dell'argine senza dover operare dalla sede stradale, mediante una pista di servizio.

Premesso quanto sopra, si esprimono pertanto le seguenti prescrizioni:

- *Il progetto (ingombri del corpo stradale e caratteristiche piano-altimetriche) dovrà essere adeguato alla geometria prevista dalla Variante di Longarone per come a suo tempo trasmessa al Soggetto Attuatore Veneto Strade SpA il 24.04.2021, e non all'attuale stato di fatto; e ciò anche ai fini della verifica idraulica;*
- *Dovrà essere definita univocamente l'estensione lineare dell'intervento eseguito nell'ambito della messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale, ove questa sia inferiore all'estesa del previsto rilevato stradale per come a suo tempo trasmesso al Soggetto Attuatore Veneto Strade SpA il 24.04.2021;*
- *a valle del recepimento della geometria piano-altimetrica del futuro corpo stradale e dei relativi ingombri (comprensivi degli spazi e percorsi per effettuare la manutenzione dell'argine senza dover operare dalla sede stradale Anas), dovrà esserne compiutamente definita la parte che sarà realizzata nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza da eseguirsi da parter del Soggetto Attuatore Veneto Strade SpA.*

- Intervento 15: "Protezione spondale per la salvaguardia del biotopo".

L'intervento consiste nella disposizione in abbancamento del materiale di scavo proveniente dalle lavorazioni di rettifica del conoide dalla Val Gallina, in sponda opposta rispetto a quella dove insisterà il nuovo asse stradale; dall'esame degli elaborati progettuali si rileva che le aree interessate dal citato abbancamento sono prossime a quelle dove insisterà la nuova viabilità Anas.

Premesso quanto sopra, si esprimono pertanto le seguenti prescrizioni:

- *al fine di evitare interferenze con i successivi lavori di realizzazione del progetto Anas, l'intervento dovrà essere rimodulato armonizzandolo con l'intervento 14, di cui rappresenta la prosecuzione; pertanto si richiede che i previsti abbancamenti vengano realizzati all'interno delle aree individuate nella planimetria allegata.*

Si resta in attesa di un cortese urgente cenno di assicurazione sul recepimento di quanto sopra nell'ambito della conclusione della Conferenza dei Servizi, al fine della migliore efficacia dell'azione amministrativa e tecnica e al precipuo scopo di non ingenerare potenziali criticità nel percorso

progettuale e realizzativo della Variante di Longarone, che è di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale essendo strumentale al raggiungimento dei prefissati obiettivi connessi alle Olimpiadi Invernali del 2026.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Area Gestione Rete
(ing. Ettore de la Grennelais)

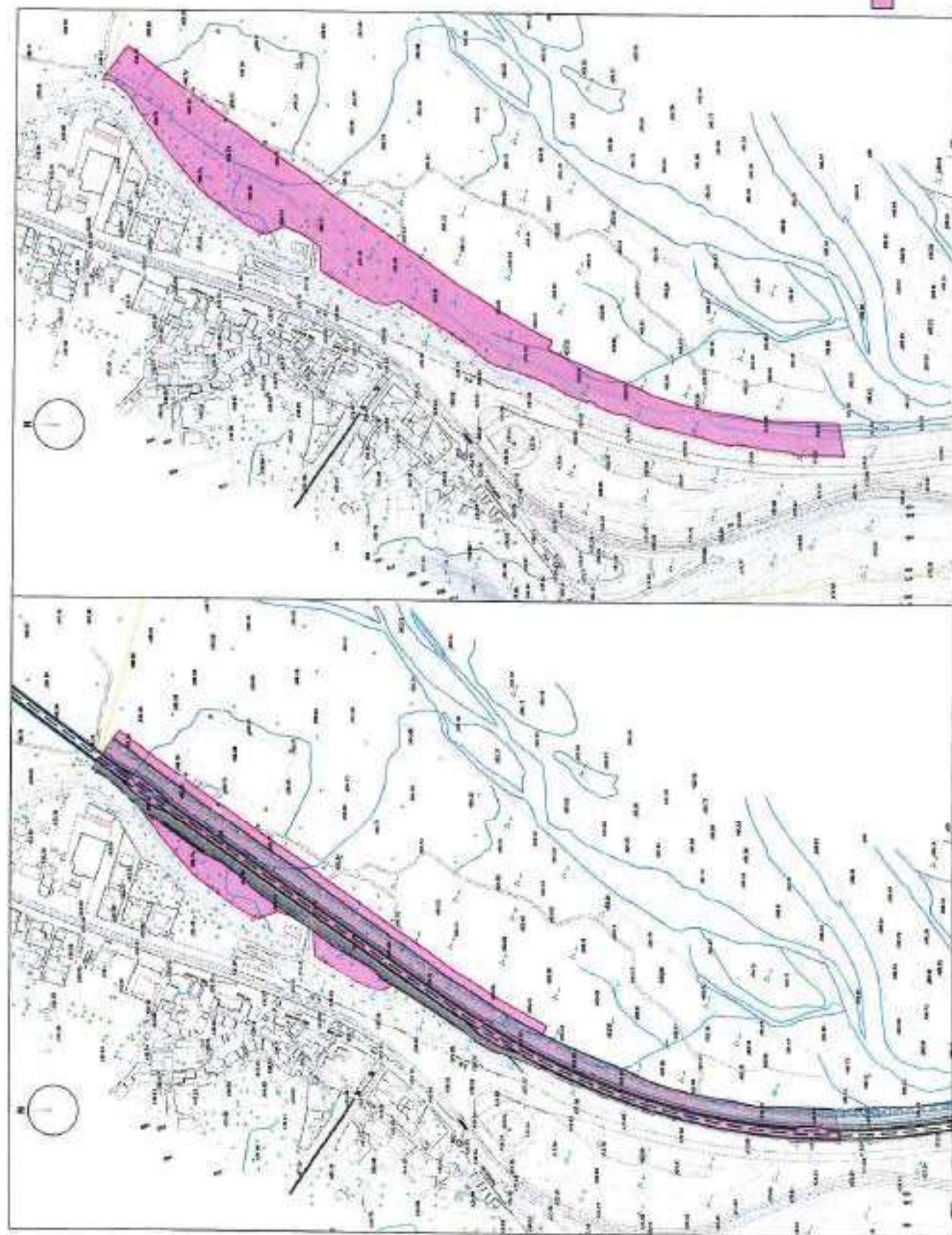
Signed by Ettore de la Grennelais
on 19/07/2021 21:28:31 CEST

Il Responsabile della Struttura Territoriale
(ing. Mario Liberatore)

Signed by Mario Liberatore
on 19/07/2021 21:32:01 CEST

Allegati: Area di abbancamento materiali

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELL'AREA DI ABBANCAMENTO MATERIALE CONFORME AL PROGETTO ANAS S.P.A.



AREA DI ABBANCAMENTO MATERIALE

Protocollo Unico Regione Veneto

Nr.	Data	Struttura	
0323683	20/07/2021	89.00.00.00.00 : AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO Atto nr. 458289 del 19/07/2021	Seviziaria Lauretana
	Destinatario	anas.veneto@postacert.stradaanas.it	Comp.
	Mittente	ANAS	Comp.
	Destinatario	89.00.00.00.00 : AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO (Ac: 20/07/2021) (c.100.10.3)	Comp.
	Destinatario	89.00.04.00.00 : DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (Ac: 20/07/2021,Tr: 20/07/2021) (H.510.25.1) LETTERA	Comp.
	Destinatario	00.00.00.90.03 : COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018	Comp.
	Destinatario	00.00.00.00.01 : Protocollo e Archivio Generale (Ac: 20/07/2021) () P.E.C.	Tramite
	Oggetto	Arrivo in data 20/07/2021 Piano degli interventi a valere sull'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2018, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020 - O.C. 17 del 05/11/2020 - int. LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaimento torrente Cordevote e fiume Piave - CUP J27E20000980001 - Interventi di ripristino officiosità idraulica Fiume Piave - Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone (art. 51 Legge 221 del 28 Dicembre 2015) - Conferenza dei Servizi - parere Anas e necessità di integrazione con l'opera di interesse nazionale "Variante di Longarone alla SS 51".	

in cartella Conferenza servizi + Area + GC BL Dall'armi

AUEGATO E



COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno
Via Roma n. 60 – 32013 Longarone (BL)
Tel. 0437.575811 - fax 0437.771445
C.F. 01155460254
e-mail : comune@longarone.net
pec: comune.longarone.bl@pecveneto.it

VENETO STRADE Spa
Direzionale Operativa di Belluno
19 LUG 2021
RICEVUTO

Longarone, 16.07.2020



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1638/2021
19-07-2021
Cl. 09.0.0

Al Soggetto Attuatore
Settore Pianificazione degli interventi
Ing. Alvise Lucchetta
venetostradebl@pec.venetostrade.it

e p.c. Pec. protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Interventi di ripristino officiosità idraulica del fiume Piave – Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone (art. 51 legge 221 del 28.12.2015.

Richiesta integrazioni documentali art. 2 comma 7 , L. 241/1990.

Riferimento vs. atto n. 1541/2021 del 06.07.2021

Con riferimento ai favori di cui in oggetto ed alla vs. nota di indizione della Conferenza di servizi, in oggetto richiamata, presa visione della documentazione progettuale trasmessa si osserva quanto segue:

posto che l'Amministrazione Comunale condivide pienamente l'opportunità di eseguire le opportune opere di difesa nei tratti fluviali Piave , Maè (tratto confluenza con fiume Piave) e torrente Desedan, in considerazione altresì dell'esito della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali del 21.10.2020, nel corso della quale sono state evidenziate criticità che il progetto in esame non sembra prendere in considerazione e pertanto risolvere;

Preso atto altresì, che vengono proposte opere di indiscutibile impatto e che, la relazione Paesaggistica, e lo studio di impatto ambientale allegati al progetto, che " *sono parte dello studio svolto per il progetto preliminare " intervento per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua Borsaia e Desedan nei bacini di Alpago e medio Piave " del 2010"*, non prendono in esame le opere previste sul torrente Maè e sul fiume Piave;

che risulta altresì mancante lo Studio di Incidenza Ambientale;

tutto ciò premesso si chiede l'integrazione al progetto con la seguente documentazione:

- Relazione paesaggistica riferita all'intero progetto
 - Studio di impatto Ambientale riferito all'intero progetto
 - Studio di Incidenza Ambientale riferito all'intero progetto
- Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA, EDILIZIA ED ECOLOGIA
(Mauro Sacchet)

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Area Urbanistica, Edilizia ed Ecologia
Centralino 0437 575811

E-mail comune@longarone.net

Pec

comune.longarone.bl@pecveneto.it



BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA
Sede Legale e Amministrativa:
Via T. Vecellio, 27/29 - 32100 Belluno
C.F./R.L.P./IVA 00371880257
Capitale Sociale Euro 7.040.580,00

Centralino 0437933833
Fax 0437933880
www.bimbelluno.it
Pec: infrastrutture@certlip-veneto.net



ALLEGATO F

BI 0003886 del 18-07-2021 - AREA TECNICA PROC



VENETO STRADE SpA
Direzione Operativa di Belluno

20 LUG 2021

RICEVUTO



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

ALLEGATI N.

1659/2021
20-07-2021
CL no 00

e p.c.

Spettabile
VENETO STRADE S.p.A.
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
Via Villa Patt
32036 Sedico (BL)

Trasmissione a mezzo PEC
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
venetostradebl@pec.venetostrade.it

21/7/21
Tutti
MOD

Oggetto: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020.
O.C. 17 del 06/11/2020.
Int. LN145-2020-558-BL-367.
Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghialamento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.
INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA FIUME PIAVE – MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).
Conferenza di Servizi Decisoria (artt. 14 e 14 bis L. 241/1990).
Parere di Competenza – Servizio distribuzione gas metano.

Esaminati gli elaborati messi a disposizione on line relativi al progetto in oggetto, si conferma la presenza della rete gas, gestita dalla scrivente società, nell'area di intervento del torrente Desedan, come indicato nell'elaborato R.7.1, specificando che si tratta della condotta DN 350 mm di alta pressione - 3ª Specie, dorsale di trasporto del gas metano che alimenta **TUTTE** le reti di distribuzione locale presenti in Cadore.
Si segnala inoltre che:

- Lungo il ponte Campelli è posata una condotta DN 150 mm di media pressione - 4ª Specie unica tubazione che alimenta le utenze di Codissago;
- Lungo il ponte di Soverzene è posata una condotta DN 125 mm di media pressione - 4ª Specie unica tubazione che alimenta le utenze di Soverzene.

A fronte di quanto sopra e sulla base dei dati noti, si esprimono le seguenti prescrizioni da intendersi quali stringenti condizioni per l'esecuzione dell'intervento:

1. Il nominativo del Direttore dei Lavori e dell'Impresa Appaltatrice, nonché la data di inizio dei lavori dovranno essere comunicati a questa società con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, al fine di concordare eventuali sopralluoghi propedeutici all'esecuzione delle opere;
2. Contestualmente alla sopracitata comunicazione dovrà essere inoltrata, all'indirizzo PEC infrastrutture@cert.ip-veneto.net, anche la richiesta di segnalazione sul posto delle condotte esistenti;
3. All'atto dell'esecuzione dei lavori, nei casi di realizzazione di trincee di attraversamento delle condotte GAS, dovrà essere adottata la massima cautela, secondo la normativa riportata al successivo punto 5, al fine di salvaguardare l'integrità delle opere esistenti;
4. Nel caso in cui l'esecuzione dei lavori vada ad incidere sulla profondità minima di posa delle tubazioni, rispetto al piano finito, l'esecutore dovrà mettere in essere – a propria cura e spese – tutti i provvedimenti, previsti dalle normative vigenti in materia, volti a garantire la protezione delle condotte e delle opere accessorie alla rete;
5. La posa di sottoservizi in prossimità delle condotte gas dovrà essere conforme a quanto prescritto dal D.M. 16.04.2008, dal D.M. 17.04.2008, nonché dalle norme UNI 9165, UNI 9860 e UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo".

Si evidenzia inoltre che:

- L'impresa appaltatrice dei lavori dovrà garantire in ogni tempo l'accessibilità del nostro personale alle aree di cantiere ed agli organi di intercettazione e manovra facenti parte della rete gas metano;
- A lavori ultimati, eventuali chiusini che fungono da protezione e accesso agli organi di intercettazione dovranno essere facilmente individuabili ed accessibili e posizionati a livello del piano viabile definitivo;
- Eventuali spostamenti di opere esistenti, che dovessero rendersi necessari a fronte di sopraggiunte esigenze operative, dovranno essere concordati con la scrivente società con congruo anticipo, in modo da consentirne la programmazione;
- In caso di danneggiamenti alla rete gas, l'esecutore dei lavori dovrà contattare con urgenza la scrivente società (numero verde emergenze-pronto intervento 800.75.76.77 servizio gas). Ogni onere derivante sarà posto a carico dell'impresa esecutrice dei lavori che assume altresì ogni qualsivoglia responsabilità per danni cagionati a cose e/o persone quale conseguenza del danneggiamento alla rete gas. Per l'effetto, l'esecutore si impegna a tenere indenne la scrivente società da qualsiasi pretesa, richiesta e/o molestia, da parte di chicchessia, legata all'esecuzione dei lavori in oggetto.
Si precisa inoltre che per qualunque tipo di danneggiamento, anche superficiale, eventualmente rinvenibile in futuro e riconducibile alle attività di cui all'oggetto ci si riserva, sin d'ora, di richiedere l'intervento per il necessario ripristino ed il relativo ristoro economico;
- Durante il corso dei lavori, il nostro personale provvederà a monitorare lo stato di consistenza delle reti esistenti, al fine di realizzare, se necessario, eventuali interventi di manutenzione o nuove predisposizioni, in accordo con la Direzione Lavori;
- I controlli, gli accessi e le verifiche condotti dalla scrivente società durante l'esecuzione dei lavori non escludono, né limitano in alcun modo la piena ed esclusiva responsabilità dell'esecutore per danni, lesioni e disservizi relativi alla rete gas metano.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori informazioni nel merito, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

AREA DISTRIBUZIONE GAS
Dott. Ing. Giovanni ACCOLI

GP/iv



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1698/2021
26-07-2021
Cl. 09.0.0

Data **23 LUG 2021**

Protocollo N° **330719** Class: E.000.10.4/6 12 Fasc. 284

Allegati N°



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

VENETO STRADE S
Direzione Operativa di Belluno

26 LUG 2021

RICEVUTO

DELEGATO G

*26/8
4/10
L. 2021
A. 2021*

Oggetto: L. 241/90 art. 14 e 14bis - P.M.P.F. art. 37 - R.D.L. 1126/26 art. 20 - OCDPC 558/2018

Ditta: **Commissario delegato - OCDPC 558/2018**

Progetto relativo a interventi di ripristino officiosità idraulica del Fiume Piave - Messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone (BL).

L.R. 41/88 - D.G.R. 850/2013

Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico

Parere idraulico A/0719

Corso d'acqua: Torrente Desedan

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99
30121 Venezia

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto
Idrogeologico
30121 Venezia

Commissario Delegato OCDPC 558/2018
protocollo.generale@regione.veneto.it

Veneto Strade
Dir. Operativa Belluno
venetostradebl@pec.venetostrade.it

U.O. Genio Civile di Belluno

VISTA la nota formulata dal Soggetto attuatore ing. **Alvise Luchetta** in data 6/7/2021, pervenuta a questa struttura Regionale in pari data, finalizzata all'indizione di una conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona atta all'approvazione della progettazione inerente i lavori di cui all'oggetto, con la presente, in attuazione delle "Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 in materia di rappresentante unico nella conferenza di servizi" adottate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1503 del 25.09.2017, si trasmettono a codeste strutture, oltre che al soggetto che ha indetto la conferenza, le sotto riportate valutazioni di competenza sui lavori in argomento.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico
Unità Organizzativa Servizi Forestali - Sede di Belluno

Via Caffi, 33 - 32100 BELLUNO Tel. 0437.946431 - Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it



RITENUTO di esprimere il parere in merito alla progettazione visionata sotto il profilo tecnico - forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra nonché sotto l'aspetto idraulico nei confronti della realizzazione di un guado e due soglie sul Torrente Desedan, con ricalibratura dell'alveo;

VISTO l'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923, n.3267;

VISTO l'art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTO l'art. 37 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto;

VISTO l'Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto. 30.12.1997, n. 4808 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 15 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 come modificato con la Legge regionale 27 giugno 1997, n.25";

VISTO il T.U. di leggi approvato con RD. 25.7.1904 n.523;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n.616;

VISTA la L.R.9.8.1988 n.41;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n.27;

VISTA la DGR 8.8.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R. 850/2013 nonché le indicazioni di cui alla nota della Direzione Operativa in data 15/11/2016;

si esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

nei confronti della normativa sopra richiamata alla realizzazione dei lavori in argomento, previsti nella documentazione progettuale visionata, con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- In fase esecutiva sia verificato lo stato dei luoghi all'attualità, anche alla luce degli interventi di escavazione di inerti già autorizzati e in corso di realizzazione, producendo a questo Ufficio, prima della cantierizzazione, planimetrie e sezioni di scavo aggiornate.

Il presente parere, per quanto attiene l'aspetto idraulico, deve intendersi precario e quindi soggetto a revoca o a modifica a carico del beneficiario, quando ciò sia ritenuto necessario, a giudizio insindacabile di questo ufficio, per effetto di sopraggiunti fatti che riguardino il buon regime delle acque pubbliche, la difesa e la conservazione delle sponde, dei ripari, degli argini e di qualunque altra opera idraulica costruita entro gli alvei e contro le sponde, anche in seguito ad interventi di sistemazione idraulica, nonché l'occupazione di superfici demaniali con impianti di derivazione ed utilizzazione di acqua pubblica regolarmente assentiti in applicazione del T.U. di leggi 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che il titolare dell'autorizzazione possa opporsi o vantare titolo per chiedere all'Amministrazione Regionale compensi o indennizzi di sorta.

In caso di sua revoca l'alveo e le relative pertinenze dovranno essere rimessi allo stato pristino, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse, con riserva di questo ufficio di ordinare, a carico del titolare dell'autorizzazione medesima, l'esecuzione di quei particolari lavori che si rendessero necessari per la tutela delle opere idrauliche e del buon regime del corso d'acqua interessato.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno

Via Caffe, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946431 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

I lavori in argomento, ai fini del presente pronunciamento, dovranno essere ultimati entro la data di scadenza della determinazione di conclusione positiva della conferenza, **salvo proroghe della stessa.**

Si trasmette la presente esclusivamente ai sensi delle leggi e regolamenti forestali vigenti

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il rappresentante unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione dell'Amministrazione nell'ambito dell'eventuale indizione della riunione in modalità sincrona.



U.O. Servizi Forestali
Gianmaria Sommariva

P.Q. Vincolo idrogeologico, autorizzazioni, concessioni idrauliche e usi civici - BL

Dott. For. Andrea Zanella

Referente pratica:

Dott. For. Andrea Zanella Tel. 0437/946437 - Mail: andrea.zanella@regione.veneto.it

ZA d:\documents and settings\andrea-zanella\my documents\jettare\desedan.docx

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno

Via Caffi, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946431 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio ZC40GH

P.IVA 02392630279

VENETO STRADE SpA
Direzione Operativa di Belluno
26 LUG 2021
RICEVUTO



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1701/2021
26-07-2021
Cl. 09.0.0



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Trento

AUEGATO H

Dec 1947 del 17/11/21

Oggetto: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020.
O.C. 17 del 06/11/2020.
Int. LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaiarmento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.
INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).
Parere di competenza.

COMMISSARIO DELEGATO
O.C.D.P.C. 558/2018
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

e.p.c.: SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE PIANIFICAZIONE INTERVENTI
Ing. Alvise LUCHETTA
alvise.luchetta@regione.veneto.it

VENETO STRADE
Direzione operativa di Belluno
venetostradebl@pec.venetostrade.it

Con la nota n. 4201 del 06/07/2021 (ns. protocollo) la S.V. ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, come modificato dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 127 del 2016, finalizzata all'autorizzazione degli interventi in oggetto.

In esito alla suddetta convocazione, e considerato che lo scrivente è nell'impossibilità di intervenire in sede di Conferenza di Servizi, si inoltrano con la presente i richiesti pareri relativi agli interventi in oggetto, predisposti sulla base della documentazione acquisita attraverso l'accesso alla cartella condivisa da Veneto Strade S.p.A. su piattaforma OneDrive.

Si fa peraltro presente che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, coinvolta come Amministrazione preposta alla tutela ambientale, interviene nella Conferenza di Servizi in oggetto esprimendo il proprio parere ai sensi dell'articolo 14ter, commi 3 e 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'elenco degli interventi in oggetto, numerati e descritti coerentemente con la documentazione acquisita, è riportato nella Tabella 1 in cui è indicata anche la priorità proposta dal progettista.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE ALPI ORIENTALI
PROVINCIALE PARTENZA N. 1757/2021 DEL 12-07-2021
NOTA 4201/2021 - Copia competenza

NUM. INTERVENTO	DESCRIZIONE	GRADO DI PRIORITÀ RISCHIO IDRAULICO
1	Nuovo bacino di accumulo materiale a Davestra	3 - basso
2	Sistemazione scogliera a monte ponte Malcolm	2 - medio
3.1	Protezione argine sinistro a valle ponte Malcolm, 1° tratto	1 - alto
3.2	Integrazione argine sinistro a valle ponte Malcolm, secondo tratto	1 - alto
3.3	Sovralzo argine sinistro a valle ponte Malcolm, terzo tratto	2 - medio
4.1	Sovralzo argine destro a valle ponte Malcolm, primo tratto	1 - alto
4.2	Sovralzo argine destro a valle ponte Malcolm, secondo tratto	1 - alto
4.3	Sovralzo argine destro a valle ponte Malcolm, terzo tratto	2 - medio
5	Riprofilatura alveo Piave tra ponte Malcolm e ponte Campelli	1 - alto
6	Nuovo argine e sistemazione soglie torrente Maè	1 - alto
7	Briglia filtrante torrente Maè	2 - medio
8	Riprofilatura alveo Piave a valle della confluenza Piave - Maè	2 - medio
9	Manutenzione argine destro a valle confluenza torrente Maè	3 - basso
10	Protezione delle pile del ponte di Provagna	2 - medio
11.1		
	Interventi torrente Desedan	1 - alto
11.2		
12	Pulizia e rimozione del conoide della Val Gallina	2 - medio
13	Abbassamento di alcune luci fisse dello sbarramento di Soverzene	3 - basso
14	Protezione spondale viabilità stradale e ferroviaria	1 - alto
15	Area di accumulo del materiale scavato	2 - medio

Tabella 1. Elenco numerato degli interventi proposti dal progettista con indicazioni delle priorità

Esaminata la documentazione ricevuta, si esprime parere favorevole per gli interventi 2, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 4.3, 9, 10, 11.1, 11.2, 12, 13 e 14.

Come evidenziato dal progettista nella relazione generale (file 2021-03_PG_R.1_RG_00.pdf), sarà necessario effettuare in fase di progettazione definitiva, per ciascuno degli interventi, i seguenti approfondimenti:

- modellazione bidimensionale a fondo mobile su topografia aggiornata allo stato di fatto e di progetto. In particolare, oltre alla modellazione dei singoli eventi di piena, dovrà essere modellata anche una successione di onde di piena di minore entità (per esempio morbida e formativa) per studiare l'evoluzione morfologica dei tratti a lungo termine;
- analisi dell'entità degli scavi presso le opere trasversali e quelli al piede delle opere longitudinali;
- caratterizzazione approfondita del materiale costituente l'alveo ed almeno del primo metro di substrato;
- valutazione meticolosa delle possibilità di riutilizzo e/o rilocazione del materiale prelevato dall'alveo, in particolare negli interventi 5 e 12;

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Treviso - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

- verifica dell'impatto degli interventi sul raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva 2000/60 nei corpi idrici interessati e in caso di possibile deterioramento o non raggiungimento degli obiettivi, gli interventi vengano giustificati secondo quanto previsto dall'art 77, comma 10-bis, del D.Lgs. 152/2006.

Gli interventi 5 e 8 vengono valutati favorevolmente in linea orientativa. Nella successiva fase di progettazione, le soluzioni progettuali proposte dovranno essere confermate in via definitiva a seguito della verifica dell'evoluzione morfologica del tratto, condotta modellando una successione di onde di piena di entità minore rispetto alla piena centenaria (per esempio morbida e formativa).

Anche gli interventi 6 e 7 vengono valutati favorevolmente in linea orientativa. Nella successiva fase di progetto, la soluzione progettuale proposta dovrà essere confermata in via definitiva subordinatamente agli approfondimenti di seguito elencati:

- i. modellazione dello stato di progetto che comprenda la briglia filtrante, le due soglie e la riprofilatura del Maè presso la sua foce. Data la natura e la dislocazione delle opere è necessario porre la condizione di monte del modello morfodinamico bidimensionale quanto più lontano possibile dal sito di costruzione della briglia filtrante;
- ii. valutazione approfondita degli sforzi tangenziali e dell'entità dell'erosione presso l'opera di corazzamento del fondo in corrispondenza delle pile del ponte ferroviario;
- iii. modellazione di uno scenario con una forzante che simuli la presenza di un deposito all'intradosso della curva nei pressi della foce del Maè;
- iv. modellazione di uno scenario con una forzante che simuli la presenza di un deposito al centro del canale presso la foce del Maè.

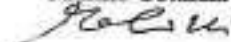
Per quanto riguarda l'intervento 1, si esprime parere non favorevole in quanto, come evidenziato dai risultati della modellazione bidimensionale a fondo mobile riportati nella relazione generale (file 2021-03_PG_R.1_RG_00.pdf), a monte della strettoia di Davestra, nel tratto dove verrebbe costruito il bacino di accumulo, la morfologia del fiume favorisce il naturale deposito del materiale, mentre a valle della strettoia è evidente il deficit di sedimenti rispetto alla capacità di trasporto. La costruzione di un bacino di accumulo accentuerebbe questa duplice dinamica, aumentando l'entità del deposito a monte e del deficit di apporto solido verso valle, con l'innescio o l'incremento di fenomeni erosivi già in atto, come quelli nel tratto tra ponte Malcom e il ponte di Provagna (si vedano a tal proposito gli interventi 3.1, 3.2 e 3.3) e conseguente eventuale compromissione delle strutture esistenti.

Relativamente all'intervento 15 si esprime parere non favorevole in quanto da verifiche effettuate internamente dalla Segreteria Tecnica emerge che l'opera, che comunque non può essere considerata temporanea anche a causa della presenza delle luci di accesso e della luce di uscita (con sfioratore) e dei due respingenti posti ai piedi dell'argine, non rispetta quanto previsto dagli artt. 8 e 13 delle Norme di Attuazione del PAI, alterando l'assetto idraulico e morfologico del f. Piave.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Marina Colaizzi



Responsabile del procedimento

Ing. Michele Ferri - michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

Ing. Andrea Braidot - andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it

Responsabile dell'istruttoria

Ing. Matteo Facchini - matteo.facchini@distrettoalpiorientali.it

Dot. Alberto Cisotto - alberto.cisotto@distrettoalpiorientali.it

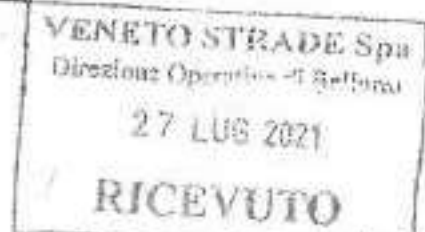
www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Trento

28/7
2021
M.F.
Dus

Oggetto: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020.
O.C. 17 del 06/11/2020.
Int. LNI45-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaamento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.
INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).
Parere di competenza.



Veneto Strade
S.p.a.
Protocollo generale

17130/2021
27-07-2021
Cl. 09.0.0

COMMISSARIO DELEGATO
O.C.D.P.C. 558/2018
protocollo_generale@pec.regione.veneto.it
eventiottobre2018@regione.veneto.it

e p.c.: SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE PIANIFICAZIONE INTERVENTI
Ing. Alvise LUCHETTA
alvise.luchetta@regione.veneto.it

VENETO STRADE
Direzione operativa di Belluno
venetostradahl@pec.venetostrade.it

Con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa con nota n. 1712 del 26/07/2021 (ns. protocollo 4636/2021), la scrivente esprime parere favorevole per l'intervento n°15 subordinatamente al recepimento della prescrizione che nella successiva fase di progettazione siano descritte le finalità, i tempi massimi di persistenza dell'abbancamento e le modalità di ripristino dei luoghi nel caso in cui non siano definiti e autorizzati i relativi utilizzi del deposito.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Marina Colaizzi

Marina Colaizzi

Responsabile del procedimento
Ing. Michele Ferri - michele.ferri@autoritaalpiorientali.it

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@segmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



A UEGATO J

COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Data:

Protocollo n.

Class. C.101



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1712/2021
26-07-2021
Cl. 09.0.0

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Spett.le

Autorità di Bacino - Distretto delle Alpi Orientali

Sede di Trento

alpiorientali@legalmail.it

e. p.c. **COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. 558/2018**
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

**SOGGETTO ATTUATORE SETTORE PIANIFICAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

Ing. Alvisè Luchetta

alviseluchetta@regione.veneto.it

Oggetto: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020.

O.C. 17 del 06/11/2020.

Int. LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaimento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.

INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).

Conferenza dei Servizi.

Risposta a nota prot. 4607/2021 del 23/07/2021. Variazione ed indicazioni inerenti l'int. N. 15.

Preso atto della parere relativo all'oggetto n. 4607/2021 del 23/7/2021 si chiede di recepire per il solo intervento n. 15 le seguenti ulteriori indicazioni.

La finalità dell'intervento è quella di costituire un abbancamento temporaneo in area fluviale, disponibile per successivi utilizzi solo se eventualmente autorizzati con apposita successiva procedura.

Si propone quindi, per rendere ottemperante tale deposito temporaneo a quanto disposto dagli art. 8 e 13 delle Norme di Attuazione del PAI, di modificare la posizione del deposito in un'area a valle della confluenza del T. Desedan, ponendo il deposito a ridosso dell'attuale ambito spondale, così come indicata dall'elaborato planimetrico allegato.

Il deposito di materiale si propone continuo, ovvero privo di luci di accesso ed uscita, senza respingenti al piede e scervo da opere strutturali nella sua realizzazione.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'**

Veneto Strade Spa - Direzione Centrale Mestre

Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041 - 2907711 - Fax 041 - 2907852

e-mail: segreteriaive@venetostrade.itPec venetostrade@pec.venetostrade.it - www.venetostrade.itPEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.itemail: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Alla luce delle indicazioni e delle proposte sopra illustrate che modificano l'int. N. 15, per altro sviluppate anche recependo cogenti osservazioni formulate da altro soggetto interferito, si chiede cortesemente, nell'ambito della Conferenza dei Servizi ancora in atto, una rivalutazione preliminare del solo intervento n. 15, auspicando possa nella nuova formulazione essere favorevolmente valutato in linea di principio, nelle more dei successivi dovuti approfondimenti tecnici.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELLA
DIREZIONE OPERATIVA DI BELLUNO
Ing. Michele ARTUSATO



IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'

Veneto Strade Spa - Direzione Centrale Mestre

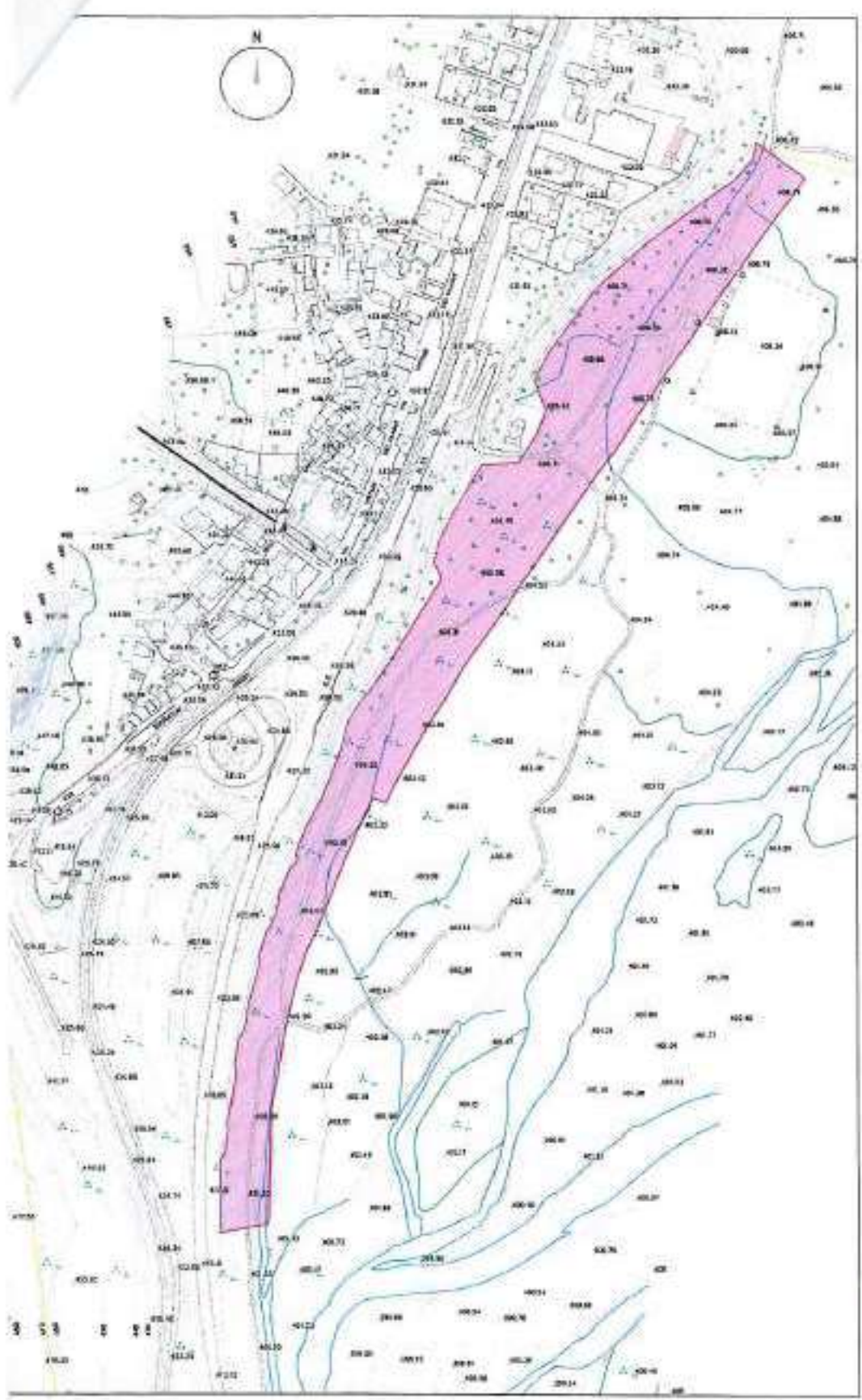
Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041 - 2907711 - Fax 041 - 2907852

e-mail: segreteriaive@venetostrade.it

Pec venetostrade@pec.venetostrade.it - www.venetostrade.it

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it



AREA DI ABBANCAMENTO MATERIALE

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1703/2021
26-07-2021
Cl. 09.0.0

26 LUG 2021

AL/110V
ΔUEGATO K

Al Veneto Strade S.p.A.
Soggetto Attuatore Emergenza
venetosiradebl@pec.venetostrade.it

RICEVUTO

Alla **COMMISSARIO DELEGATO**
PRIMI INTERVENTI URGENTI di
PROTEZIONE CIVILE in Conseguenza
degli eccezionali eventi meteorologici che
hanno interessato il territorio della Regione
Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre
2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della
Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Alla **Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto**
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

e p.c. **Ministero dell'Interno - Prefettura - Ufficio
Territoriale del Governo di Belluno**
protocollo.prefbl@pec.interno.it

26/7/21
Aug
17/21

Prot. n.

Cl. 34.43.01/

All.

Risposta al foglio n. 1541 del 06/07/2021

Rif. ingresso n. 0020677 del 07/07/2021

OGGETTO: Longarone, Soverzene e Ponte nelle Alpi (BL)
Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.
Indizione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità
asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990;
Ditta: Veneto Strade S.p.A. - Soggetto Attuatore Emergenza;
Lavori: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di
cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art.
1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020. O.C. 17 del 06/11/2020. Int.
LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica
e sghiaimento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.
INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE -
MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL
PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015);
Vincoli: D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, art. 142, comma 1, lett. c) e g);
CdS_pae_psr-SABAP

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato,
inoltrata da Veneto Strade S.p.A. con nota prot. n. 1541 del 06/07/2021, qui pervenuta in data 06/07/2021, prot. n.
0020677 del 07/07/2021, si comunica quanto segue:

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, D.P.C.M. 2 dicembre 2019,
n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29.01.2020;

STABILITO nel giorno 27.07.2021 il termine ultimo entro il quale inviare le proprie determinazioni;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), pubblicata
su apposito sito di Veneto Strade;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si
desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142
comma 1, lettera c) e g);

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti
delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

21.07.2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEDE DI PADOVA: Palazzo Falca - Via Aquileia, 7 - 36138 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754047

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce, 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 -

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mibac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdvc.beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

Tutela paesaggistica:

Si tratta del progetto di realizzazione di un insieme di interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave all'altezza dell'abitato di Longarone ed in particolare dalla località Davestra alla traversa di Soverzene e lungo i torrenti Desedan e Maé.

Si tratta nel complesso di 15 interventi indipendenti, con funzionalità integrata a gruppi per una complessiva movimentazione di materiale solido di 553000 mc, 6 scogliere trasversali ed una briglia filtrante lungo il torrente Maé. In generale si prevede di intervenire su manufatti già esistenti, consolidandoli ed eventualmente implementandoli con ulteriori rialzi o ulteriori scogliere a protezione. Elemento nuovo risulta la progettazione di una briglia filtrante lungo il torrente Maé.

Pur intervenendo su manufatti esistenti per la maggior parte, il progetto prevede una modifica morfologica e della regimentazione idraulica consistente, che risulta impattante dal punto di vista paesaggistico, se non opportunamente mitigata. Si rimanda pertanto alle prescrizioni sottoelencate per un corretto inserimento paesaggistico dei manufatti.

Tutela archeologica:

*Si segnala che nel tratto di sponda localizzato a valle della Pieve di Castellavazzo, in destra idrografica del Piave, a seguito degli eventi meteorologici straordinari dell'autunno 2018 sono emerse evidenze di attività di cava e strutture per la lavorazione della calce databili preliminarmente tra XVII e XVIII secolo (cfr. ns. prot. 5348 del 01/03/2019).

Attualmente tali presistenze risultano ricoperte da un consistente riporto di terreno, conseguente alla realizzazione di una scogliera e di una pista di cantiere finalizzate al ripristino della soprastante pista ciclabile danneggiata nel 2018 dalla c.d. "tempesta Vaia". Qualora pertanto si rendesse necessario intervenire in corrispondenza di tale settore, si ritiene opportuno che siano previste adeguate forme di verifica archeologica preventiva".

Sulla base delle predette valutazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle indicazioni relative alla tutela archeologica e all'osservanza delle seguenti prescrizioni, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

- in generale le murature in soprizzo su muri in pietra esistenti dovranno risultare in continuità in termini di materiali e forma del rivestimento con la sezione sottostante esistente. In particolare:
 - intervento 3.2: il muro dovrà essere rivestito in pietra a giunto arretrato;
 - intervento 3.3: il soprizzo del muro dovrà avere finitura sabbata e presentarsi di colorazione quanto più simile alla porzione esistente sottostante;
 - intervento 4.1 e intervento 4.2: il soprizzo dovrà essere rivestito in pietra in analogia (forma e dimensioni dei conci) alla porzione esistente;
 - intervento 4.3: il muro dovrà essere rivestito in pietra in analogia alla porzione sottostante;
 - intervento 7: la briglia dovrà essere rivestita in pietra a giunto arretrato anche sui due prospetti a valle e a monte. In alternativa dovrà essere concordata con lo scrivente ufficio, con opportune campionature, una finitura del calcestruzzo capace di mitigare l'impatto paesaggistico del nuovo manufatto idraulico.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

23.07.2021



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Agulà, 7 - 35139 Padova - Tel. 0499343011 - Fax 0499754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Serrano Cappello - S. Croce, 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 -
e-mail: esabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbsao-esabap-ve-met@pec.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdva.beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1 -bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
Il Responsabile dell'Istruttoria Paesaggistica: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica: *Funzionario Archeologo Chiara D'Inca*
Il Collaboratore all'Istruttoria: *Assistente Tecnico Scientifico Francesco Candis*

23.07.2021



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEDE DI PADOVA: Palazzo Falco – Via Aquileia, 7 – 35139 Padova – tel. 0498243811 – Fax 0498794647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Scorzani Cappello – S.Croce, 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 -
e-mail: sabsp-ve-met@beniculturali.it - mbao-sabsp-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

YEC

YDV

Dec 1947 del 17/11/21



COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Provincia di Belluno

VENETO STRADE Spa
Direzione Operativa di Belluno
26 LUG 2021
RICEVUTO
ALLEGATO L

Prot. n. 11463/UT/___ (PEC vedasi file .xml) Ponte nelle Alpi, (vedere data di firma del documento)

OGGETTO: Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020.

O.C. 17 del 06/11/2020.

Int. LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaimento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.

INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).

Convocazione Conferenza dei Servizi per il giorno 27.07.2021.

Espressione parere di competenza.

Trasmissione a mezzo pec



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1713/2021
26-07-2021
Cl. 09.0.0

Al Soggetto attuatore
Settore Pianificazione degli interventi
dott. ing. Alvise Luchetta
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Handwritten signature

e p.c. Spett.le
Veneto Strade S.p.A.
Direzione Operativa di Belluno
venetostradebl@pec.venetostrade.it

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi oggettivata, pervenuta a mezzo pec in data 06 luglio u.s. ed assunta a prot. com.le 11463 e successiva nota integrativa a firma del Responsabile di Veneto Strade S.p.A., - Direzione Operativa di Belluno assunta a prot. com.le 12541 in data 23 luglio.

Considerato che il territorio comunale di Ponte nelle Alpi è interessato dagli interventi di ripristino in oggetto limitatamente ad una porzione dell'intervento individuato come "Intervento 14: Protezione spondale della viabilità stradale in destra idrografica", le cui opere saranno realizzate in area demaniale, a margine della S.S. n. 51 "di Alemagna".

Con la presente si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione degli interventi di ripristino officiosità idraulica Fiume Piave ricadenti all'interno del territorio comunale di Ponte nelle Alpi.



IL SINDACO

- prof. Paolo Vendramini -

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Firmato digitalmente da: VENDRAMINI PAOLO
Data: 26/07/2021 12:12:14





COMUNE DI SOVERZENE

Provincia di Belluno

Via Val Gallina, 5 - 32010 Soverzene - C.F. 00206600256
Tel. 0437 / 998118 - e-mail: soverzene@clz.bl.it
PEC: comune.soverzene.bl@pecveneto.it

Soverzene, 27 luglio 2021

OGGETTO: O.C. 17 del 06.411.2020 int. LN145-2020-558-BL-367 – interventi di ripristino officiosità idraulica fiume Piave – messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone - CUP J27E20000060001
Trasmissione parere ai sensi dell'art. 14 comma 4 della O.C.D.P.C. 558/2018.

Spett.le Veneto Strade s.p.a.
Direzione Operativa di Belluno
Sedico (BL)
Indirizzo pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
venetostradebl@pec.venetostrade.it



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

1721/2021
27-07-2021
Cl. 09.0.0

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VISTA la nota 1541/2021 del 06.07.2021 con la quale il Soggetto Attuatore, Veneto Strade spa, ha indetto, con le modalità di cui all'art. 14 della O.C.D.P.C. 558/2018, la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2, L. 241/1990, finalizzata all'autorizzazione degli interventi in argomento;

DATO ATTO che, relativamente al territorio del Comune di Soverzene, il progetto in argomento prevede,

- l'intervento "12: **Pulizia e rimozione del materiale del conoide della Val Gallina**" con l'asportazione di circa 200.000 mc di materiale, successivamente da accumulare in alveo;
- l'intervento "13: **Abbassamento di alcuni luci fisse dello sbarramento di Soverzene**"

CONSIDERATO che in prossimità all'area di cui all'intervento "12: **Pulizia e rimozione del materiale del conoide della Val Gallina**" insiste l'area sportiva comunale per il quale sarebbe utile provvedere al deposito di materiale a protezione degli impianti sportivi (vedi allegato 3);

CONSIDERATO che in sede di regimazione del torrente Gallina avvenuta a opera di questa Amministrazione e dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo negli anni 2016-2018, è stato condotto uno studio idraulico che ha evidenziato l'alluvionamento della strada Provagna - Soverzene nei tratti prossimi al ponte sul torrente medesimo (vedi allegati 4 e 5);

ai sensi dell'art. 14 comma 4 della O.C.D.P.C. 558/2018, **esprime:**

parere favorevole nei riguardi dell'intervento in argomento,

chiede inoltre che nell'ambito dell'elaborazione del progetto esecutivo, vengano valutate le seguenti indicazioni:

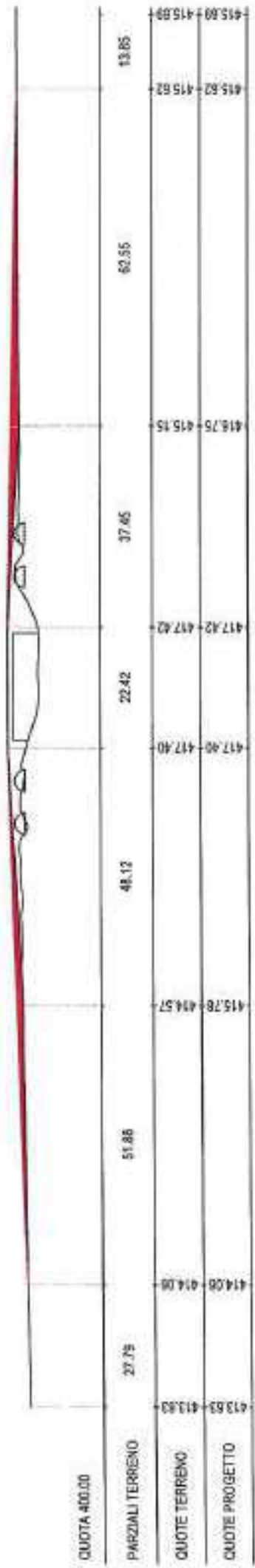
il materiale prelevato venga riposizionato:

- parte in area fluviale a protezione degli impianti sportivi comunali (vedi allegato 3)**

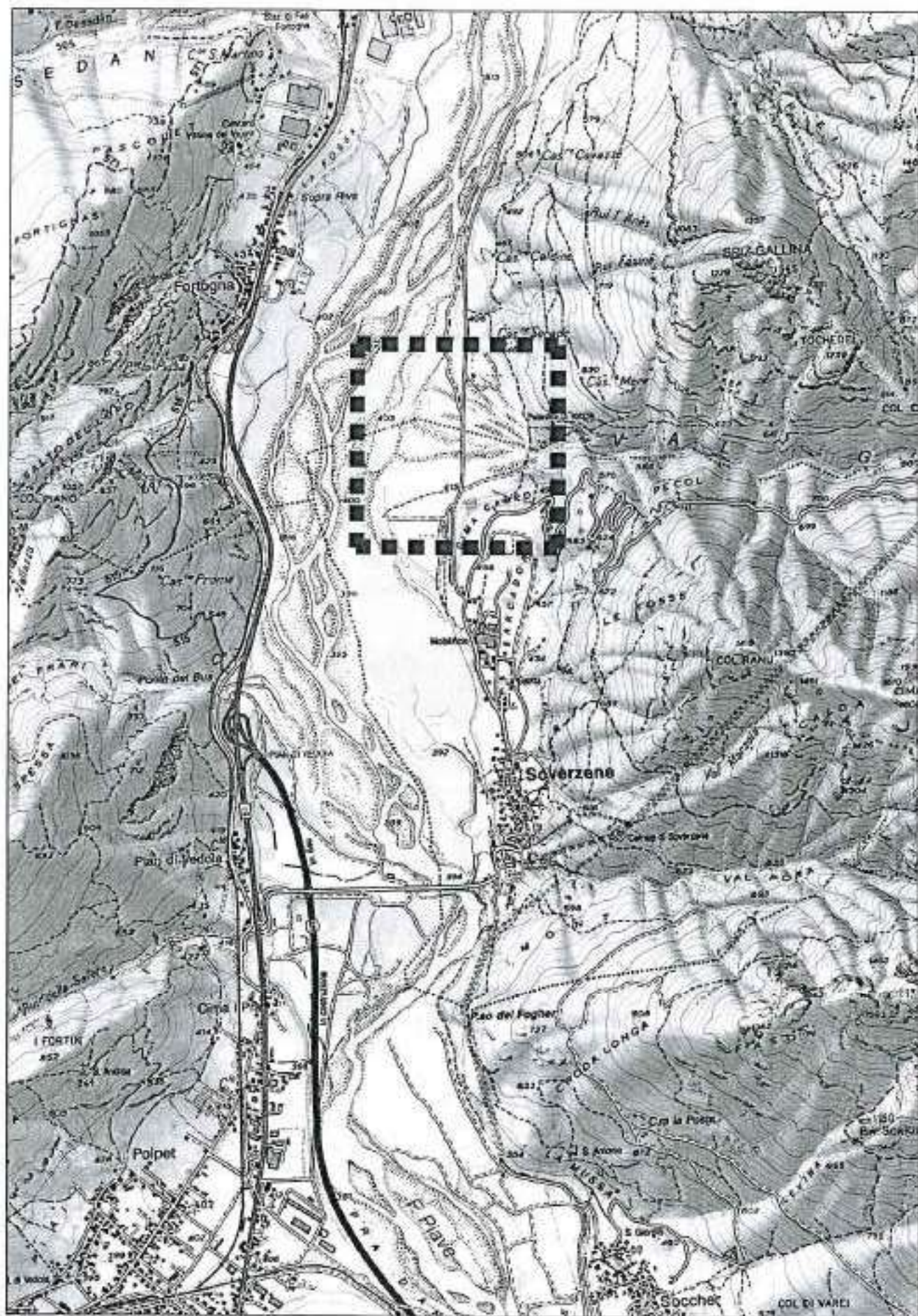
- b) parte in area fluviale prossima al ponte sul torrente Gallina per il successivo utilizzo, a cura dell'amministrazione comunale, per la riprofilatura della strada intercomunale Provagna – Soverzene (vedi allegati 4 e 5)**
- c) parte in area fluviale ex campo scuola edile**

Cordialmente.

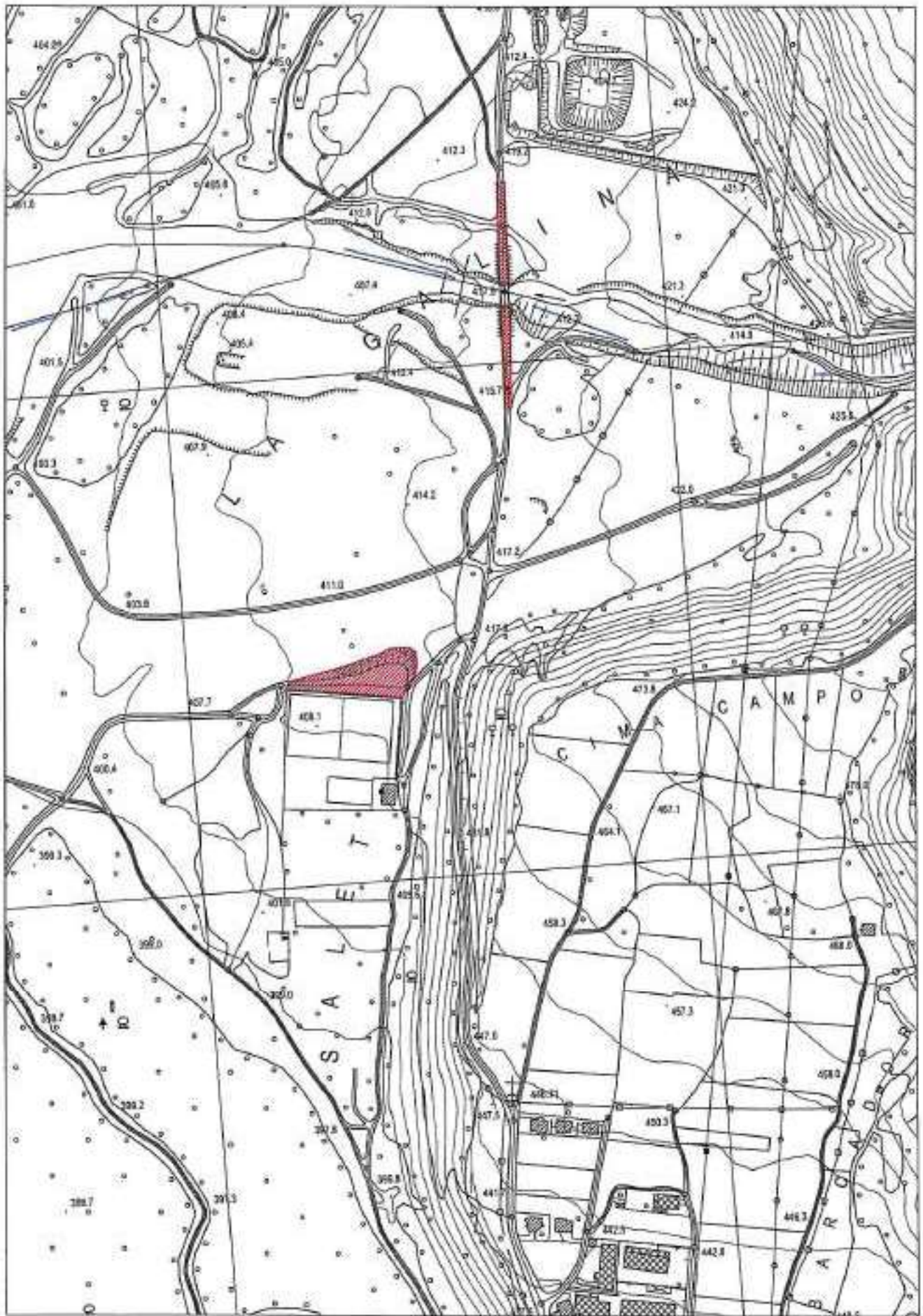
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Livio De Bettio
(documento firmato digitalmente)



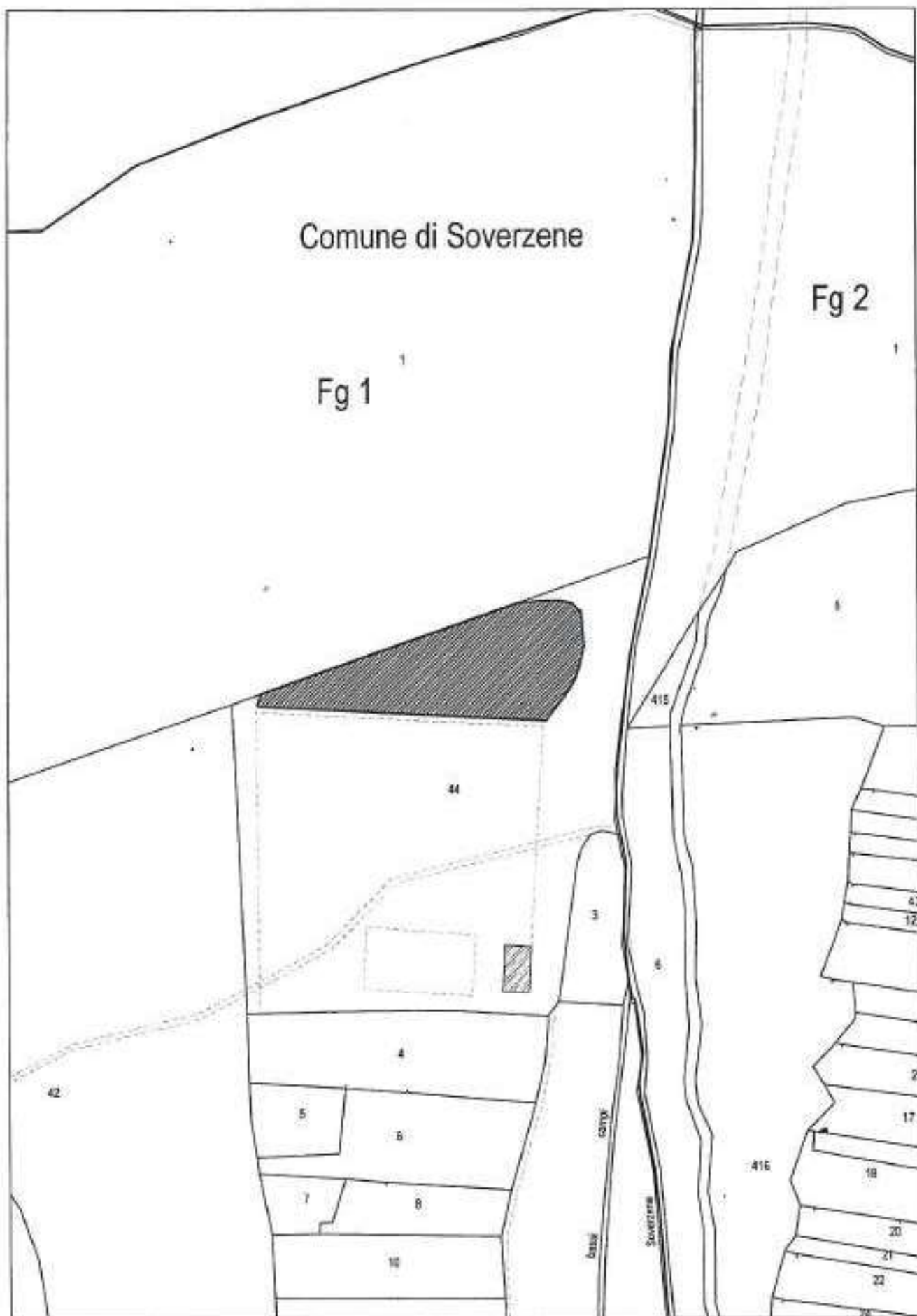
PROFILO INTERVENTO B SCALA 1:1.000



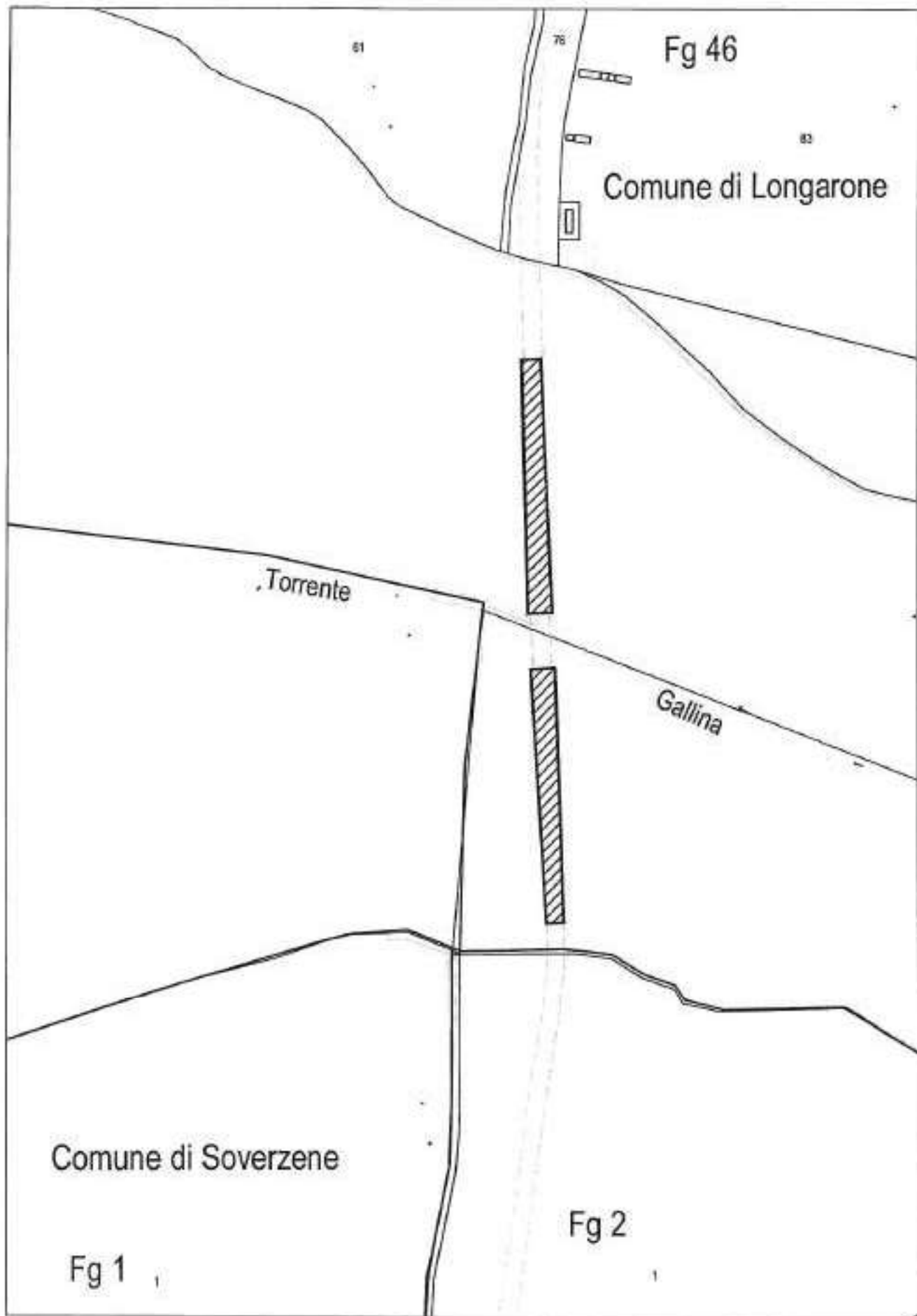
COROGRAFIA SCALA 1 : 25.000



CARTA TECNICA REGIONALE SCALA 1 : 5.000



ESTRATTO MAPPA CATASTALE DEPOSITO 1 SCALA 1 : 2000



ESTRATTO MAPPA CATASTALE DEPOSITO 2 SCALA 1 : 2.000

7 REC BL MDV - MDP * DSC SALVA... AREA CORDONE - MDV - AUEGATO M



Direzione
Territoriale Nord Est

Area Operativa Trasmissione di Padova
Via San Crispino, 22
35129 Padova - Italia
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962018

VENETO STRADE SpA
Direzione Operativa di Belluno

17 SET 2021

RICEVUTO

TERNA/P2021

0071926 - 16/09/2021



Veneto Strade
S.p.a.
Sogg. Attuatore
Emergenza

2117/2021
17-09-2021
Cl. 09.0.0

Spett.le

Regione Veneto

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett.le

Veneto Strade S.p.A.

Via Villa Patt
32036 Sedico (BL)

PEC: venetostradebl@pec.venetostrade.it

2/19
MDV

OGGETTO:

Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020. O.C. 17 del 06/11/2020.

Int. LN145-2020-558-BL-367 - Progettazione interventi di ripristino officiosità idraulica e sghiaimento torrente Cordevole e fiume Piave - CUP J27E20000060001.

INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME PIAVE - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL TRATTO FLUVIALE DEL PIAVE NELL'AREA DI LONGARONE (art. 51 Legge 221 del 28 dicembre 2015).

Con riferimento alla Vs. del 06/07/2021 pari oggetto, acquisita dal nostro protocollo al n. GRUPPO TERNA/A20210054386, informiamo che la realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze dai conduttori elettrici di seguito specificata.

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con **D.P.C.M. 8 luglio 2003** [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.
- **Norma CEI 11-17** Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica Linee in cavo;

Comunichiamo che nelle aree interessate dagli interventi non sussistono sottoservizi di nostra competenza e che gli interventi in realizzazione sono compatibili con le nostre linee aeree transittanti nelle aree oggetto d'intervento.

Tuttavia, segnaliamo che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, con particolare riguardo all'utilizzo di gru e trasporto materiali con elicottero, costituisce pericolo mortale.

Mancando tali distanze minime di sicurezza sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e sarà subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale. Le richieste di indisponibilità dovranno essere richieste con congruo anticipo di almeno n. 4 settimane a:

Terna Rete Italia S.p.A. - Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 - 31012 Cappella Maggiore (TV)

c.a. Diaz Andres: tel.: 0438 - 932528; cel.: 328.0152699; e-mail: andres.diaz@terna.it

c.a. Chiaradia Stefano: tel.: 0438 - 932503; cel.: 329.2316359; e-mail: stefano.chiaradia@terna.it



In merito a quanto sopra esposto, segnaliamo che possibili interferenze con i nostri elettrodotti in fase potrebbero verificarsi in modo particolare per i seguenti interventi:

• **Intervento 1**

- o Elettrodotto a 132 kV "Desedan – Ospitale", codice 23667B1campata tra i sostegni n. 47/A-48/A;
- o Elettrodotto a 220 kV "Soverzene – Lienz", codice 22215A1 campata tra i sostegni n. 147-148-149-150.

• **Intervento 7**

- o Elettrodotto a 132 kV "Desedan – Ospitale", codice 23667B1campata tra i sostegni n. 013-014;
- o Elettrodotto a 132 kV "Polpet – Pelos cd Gardona", codice 23670B1campata tra i sostegni n. 121-122.

• **Intervento 11**

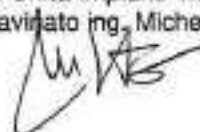
- o Elettrodotto a 132 kV "Desedan – Forno di Zoldo", codice 23662A1campata tra i sostegni n. 001/1-002/1;
- o Elettrodotto a 132 kV "Desedan – Ospitale", codice 23667B1campata tra i sostegni n. 001-002;
- o Elettrodotto a 132 kV "Polpet – Pelos cd Gardona", codice 23670B1campata tra i sostegni n. 131-132.

Per ulteriori dettagli o chiarimenti potete contattare ai referenti sopra citati.

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.
Il Responsabile Unità Impianti Vittorio Veneto
Schiavinato ing. Michele



UIVVE/AD/ R-U-22215A1-0-CX-10015

Interventi di ripristino officiosità idraulica fiume Piave – messa in sicurezza e manutenzione del tratto fluviale del Piave nell'area di Longarone. – Risposta
Copia a UIVVE

Allegati trasmessi dal richiedente ed acquisiti da Terna Rete Italia S.p.A.:
- 2021-03_PG_D.2.0_PG_00.pdf

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanza particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.



		13
Interventi di sviluppo agricolo in ambito Lamezia Terme		
Scheda di localizzazione e descrizione del sito		
Situazione del Piano di lavoro di sviluppo del 10/05/2015 (D.R. 28/05/2015)		
03.0		PROGETTO GENERALE
NOME		NOME AZIENDA
CODICE		NOME AZIENDA
DATA		NOME AZIENDA
AUTORE		NOME AZIENDA
APPROVATO		NOME AZIENDA



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

VERBALE

**DELL'INCONTRO, SVOLTOSI IN DATA 19 LUGLIO 2021, AVENTE AD OGGETTO
L'INTERVENTO DI RISISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME PIAVE,
LOCALIZZATO NEI COMUNI DI LONGARONE, CASTELLAVAZZO, PONTE DELLE
ALPI E SOVERZENE (BELLUNO)**

DENOMINATO

**"RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA, CON INTERVENTI ECO-COMPATIBILI,
DEL FIUME PIAVE E AFFLUENTI, MEDIANTE RIMOZIONE DEL MATERIALE
LITOIDE E LEGNOSO DEPOSITATOSI DURANTE L'EVENTO, GARANTENDO LA
STABILITÀ DELLE SPONDE E CONTRASTANDO L'EROSIONE DEL SUOLO",
PER UN IMPORTO TOTALE DI EURO 20.226.838,00,
RICOMPRESO NEL PIANO STRALCIO PER IL REIMPIEGO DELLA SOMMA
SOVVENZIONATA DAL FSUE**

PREMESSO CHE

nell'ambito della gestione commissariale preposta all'attuazione degli interventi di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558/2018, emanate in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, è previsto un intervento di risistemazione idraulica del fiume Piave, localizzato nei comuni di Longarone, Castellavazzo, Ponte delle Alpi e Soverzene (Belluno), denominato *"Ripristino officiosità idraulica, con interventi eco-compatibili, del fiume Piave e affluenti, mediante rimozione del materiale litoide e legnoso depositatosi durante l'evento, garantendo la stabilità delle sponde e contrastando l'erosione del suolo"* (d'ora in avanti *"Intervento di risistemazione idraulica"*), per un importo totale di Euro 20.226.838,00, ricompreso nel Piano stralcio per il reimpiego della somma sovvenzionata dal FSUE (Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea) soggetto attuatore del quale è VENETO STRADE;

dall'intervento in questione deriverà la disponibilità di significativi quantitativi di inerti ghiaiosi, stimati pari a circa 500.000 mc, utilmente reimpiegabili per la realizzazione delle opere di miglioramento viabilistico previste in corrispondenza del tratto posto tra l'uscita autostradale A27 (casello di Pian di Vedoia) e il ponte di Provagna, in destra orografica del fiume Piave, finanziato ai sensi del decreto legge n. 16/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 31/2020, recante *"Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025"* (Variante di Longarone), la cui progettazione è attualmente in corso da parte dell'ANAS;

l'opportunità che gli inerti ghiaiosi di cui si discute siano impiegati, anche sotto il profilo dell'economicità ambientale correlata ai processi di escavazione ed approvvigionamento di tali materiali, in aree destinate ad essere direttamente impegnate dal tracciato previsto dal citato progetto di miglioramento viabilistico;



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

PREMESSO ALTRESI' CHE

in data 17 giugno 2021, presso gli Uffici del Commissario delegato di Protezione civile di cui alla delibera e all'Ordinanza in epigrafe, siti in Venezia, Palazzo Grandi Stazioni, fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23, si è tenuto, su iniziativa del medesimo Commissario delegato, un incontro alla presenza del Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, del Direttore Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio della Regione del Veneto, del Direttore di Veneto Strade della Direzione distaccata di Belluno, del Dirigente dell'Area Gestione Rete Veneto di ANAS nonché dei progettisti dell'opera viabilistica, volto ad illustrare i progetti in corso di redazione, delineare gli obiettivi comuni, concordare sulle modalità attuative e operative al fine di coordinare le fasi progettuali e realizzative delle opere idrauliche e viabilistiche che insistono sullo stesso sedime, atteso che detto intervento di risistemazione idraulica ricade in area tutelata paesaggisticamente per effetto delle disposizioni di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ferme restando le deroghe introdotte dall'art. 4, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, in particolare relativamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del citato decreto legislativo n. 42/2004 ;

Tutto ciò premesso e richiamato in data 19 luglio 2021, alle ore 10.00, mediante piattaforma Google Meet, è stata convocata, su iniziativa del Commissario delegato di Protezione civile di cui alla delibera e all'Ordinanza in epigrafe, una riunione volta a definire le informazioni ed i dati che i progettisti degli interventi idraulici e viabilistici di cui sopra è necessario elaborino e condividano al fine di assicurare il più efficace e tempestivo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, prevenendo l'insorgenza di situazioni di criticità destinate a ripercuotersi negativamente sulle attività progettuali di cui si discute;

+

Alla riunione in argomento sono stati invitati e risultati presenti i seguenti soggetti:

1. l'arch. Ugo SORAGNI - Commissario delegato di Protezione civile;
2. l'ing. Alvisè LUCHETTA - Soggetto attuatore per il Settore pianificazione degli interventi - Commissariato delegato di Protezione civile;
3. l'ing. Vincenzo ARTICO - Commissariato delegato di Protezione civile;
4. l'ing. Elisabetta PELLEGRINI - Direttore Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio della Regione del Veneto;
5. la dott.ssa Adriana BERGAMO - Diretto Direzione Operativa di VENETO STRADE;
6. l'ing. Michele ARTUSATO - VENETO STRADE - Direttore della Direzione distaccata di Belluno;
7. l'ing. Ettore de la GRENNELAIS - Dirigente dell'Area Gestione Rete Veneto di ANAS;
8. l'ing. Antonio SCALAMANDRÉ - Responsabile Coordinamento Progettazione - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori di ANAS;
9. l'ing. Lucio ZOLLET - Progettista opere idrauliche;
10. l'ing. Massimo ZANCHETTIN - Progettista opere idrauliche;



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

11. l'ing. Massimo CAPASSO – Progettista opere viabilistiche;
12. l'ing. Giovanni PIAZZA – Progettista opere viabilistiche;

In apertura di riunione il Commissario delegato arch. SORAGNI saluta e ringrazia i presenti per la disponibilità manifestata e per la loro partecipazione, tenuto anche conto della brevità del preavviso con il quale la riunione odierna è stata convocata.

Dopo avere riassunto in termini generali la questione oggetto dell'incontro ed aver ribadito che, come, convenuto in quello del 17 giugno precedente, il progetto delle opere idrauliche di messa in sicurezza del fiume Piave, di competenza di Veneto Strade, ed il progetto viabilistico di competenza di ANAS, sono da intendersi ontologicamente e funzionalmente come un'unica opera, il Commissario delegato sottolinea l'esigenza che, al fine di perseguire l'obiettivo di una sua realizzazione ispirata al criterio della migliore efficacia, tempestività ed economicità, si debbano definire con la migliore chiarezza i presupposti e i termini del rapporto di collaborazione instauratosi tra i soggetti istituzionali di esso partecipi. Senza soffermarsi sulle incomprensioni che sembrerebbero emergere dal recente scambio di corrispondenze intervenuto, in data 15 e 23 luglio scorsi tra ANAS e Veneto Strade, egli ritiene opportuno affrontare e discutere quest'oggi tutte le questioni relative alla modellazione idraulica, prodromica alla progettazione del rilevato stradale, nonché l'esatta ubicazione del sedime delle infrastrutture e la definizione delle opere d'arte comuni.

L'ing. PELLEGRINI interviene ribadendo che l'obiettivo di far coesistere ed integrare tra loro le due opere, ricercando ogni opportuna sinergia in grado di minimizzare gli impatti ambientali e paesaggistici e riducendo i costi di entrambe, è stata indicata, all'incirca un anno fa, dal dott. Nicola Dell'Acqua, già Soggetto Attuatore di Coordinamento. Rammenta inoltre che, tra le proprie responsabilità, rientra il coordinamento delle attività di ANAS con quelle di Veneto Strade. Il progetto delle opere idrauliche deve dunque diventare l'*as-built* sul quale basare la progettazione delle opere viabilistiche. Sottolinea inoltre l'importanza e lo stretto legame della progettazione delle due opere in relazione ai *Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026* ed evidenzia l'imprescindibilità di un proficuo scambio di informazioni tra i progettisti chiamati in causa, così da arrivare celermente alla redazione della progettazione e alla cantierizzazione dei lavori.

L'ing. De la GRENNELAIS, RUP delle opere viabilistiche, sintetizza in termini generali le esigenze di ANAS, il soddisfacimento delle quali appare necessario al fine di imprimere la dovuta accelerazione alle attività di progettazione, così da superare ogni possibile incertezza.

Il Commissario arch. SORAGNI ricorda che le migliori collaborazioni discendono da accordi chiari e precisi. Stante l'avanzata fase progettuale necessita cristallizzare termini e contenuti dello scambio di informazioni tra i professionisti. Riscontra, sulla base degli elementi in suo possesso, la fattiva disponibilità degli attori coinvolti e ritiene, quindi, che ci siano tutte le premesse per pervenire ad una positiva conclusione.

L'ing. SCALAMANDRÉ ribadisce la piena disponibilità di ANAS nel proseguire la collaborazione e dà la parola al RUP ing. De la GRENNELAIS per l'illustrazione puntuale delle necessità emerse. Quest'ultimo osserva che si è giunti ad un punto nodale, discendendo da questo la necessità che Veneto Strade trasmetta la modellazione idraulica modificando il DEM/DTM, inserendo le sezioni stradali di progetto che sono già state trasmesse. Evidenzia, inoltre, che le aree di deposito del



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

materiale litoide di risulta, che verrà impiegato per la realizzazione dei rilevati stradali, dovranno essere ubicate in corrispondenza del sedime stradale di progetto, così da evitare possibili contenziosi in sede di avvio della procedura espropriativa ex DPR 327/2001.

L'ing. ARTUSATO ritiene opportuno sottolineare che Veneto Strade ha sempre posto in essere ogni possibile collaborazione e che il modello idraulico con le sezioni idrauliche di progetto, da utilizzarsi quale *as-built*, è già stato trasmesso. Si rende disponibile, entro il termine di una settimana, ad inserire nel modello idraulico le sezioni stradali e i rilevati stradali di progetto, nonché a trasmettere il DEM/DTM e gli idrogrammi di piena risultanti, per le varie ipotesi di tempi di ritorno adottati quale scenario progettuale.

L'ing. De la GRENNELAIS evidenzia che il tracciato del progetto idraulico non corrisponde esattamente a quello stradale inviato nel mese di aprile ed integrato nei primi giorni di luglio scorsi. Osserva inoltre che il deposito e l'abbancamento del materiale non corrisponderebbero al sedime stradale di progetto. Il progetto idraulico finanziato con risorse commissariali ex OCDPC 558 deve corrispondere con il sedime stradale così da avere anche una preautorizzazione sul tracciato delle opere viabilistiche. L'intervento descritto all'elaborato grafico denominato tav. 15 evidenzia la presenza di un biotopo da proteggere che non trova riscontro nell'individuazione dei siti *Natura 2000*. Richiede inoltre un maggior dettaglio ed un livello di definizione superiore della geometria delle opere. Richiede inoltre profili e sezioni di dettaglio degli interventi di cui agli elaborati nn. 5, 8, 12 e 6. Rappresenta analoghe esigenze anche per quelli di cui ai nn. 3 e 4, con particolare riguardo alle quote cui si riferiscono le protezioni di sponda e le scogliere. Osserva infine che, relativamente all'intervento di cui al n. 14, la geometria e la quota della banca non corrisponderebbero al progetto trasmesso da ANAS. Conclude ritenendo fondamentale concordare esattamente anche i dettagli delle opere minori, al fine di evitare di dover successivamente intervenire per adeguarle al progetto viabilistico.

L'ing. ARTUSATO ricorda che le aree di deposito sono state individuate in adiacenza e non esattamente in corrispondenza del sedime stradale, al fine di evitare di dover movimentare più volte il materiale. Qualora ANAS ritenga preferibile, per gli aspetti correlati alla procedura espropriativa, posizionare il deposito del materiale di risulta in corrispondenza del sedime stradale comunica che si opererà in tal senso, non comportando cioè alcuna significativa modifica in termini progettuali. Per quanto relativo ai particolari costruttivi delle opere evidenzia che gli stessi sono in corso di redazione e che, entro 10 giorni, gli stessi verranno inviati per una verifica ed una consultazione finali.

L'ing. SCALAMANDRÉ ribadisce la necessità che l'abbancamento avvenga in corrispondenza del tracciato come individuato nel PPE e che, in ogni caso, il materiale dovrà essere rimosso per la creazione dei rilevati stradali.

L'ing. PELLEGRINI interviene ricordando che l'intesa atta a coordinare la progettazione e realizzazione delle opere in oggetto è volta non secondariamente ad agevolare anche l'iter autorizzativo dell'intervento viabilistico. Circostanza dalla quale discende che le sezioni di progetto dei rilevati ed il deposito del materiale ghiaioso devono essere esattamente sovrapponibili.



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

L'ing. ARTUSATO delinea gli obiettivi dell'intervento volto ad incrementare la sicurezza idraulica del fiume Piave mediante l'escavazione delle ghiaie depositatesi durante gli eventi di piena ed in particolare a seguito dell'evento del 2018 denominato "Vaia". La movimentazione del materiale avviene "a saldo zero" e lo spostamento avviene all'interno dell'ambito fluviale. Non vi è alcun problema nel depositarlo ove indicato dal progetto ANAS.

L'ing. PELLEGRINI ricorda che le opere commissariali ex OCDPC 558 sono volte a garantire la sicurezza idraulica ed incidono sulla dinamica fluviale. Il materiale deve essere collocato nella sistemazione finale al fine da evitare che, per la realizzazione dei rilevati stradali, siano richieste ulteriori autorizzazioni idrauliche.

Il Commissario arch. SORAGNI invita a scomporre ordinatamente la trattazione delle differenti problematiche sollevate; per quanto relativo alla collocazione del materiale ricorda che, anche nell'incontro del 17 giugno u.s., era stato convenuto con il Soprintendente che le opere idrauliche e viabilistiche dovessero coincidere in termini di tracciato anche durante il "transitorio" ovvero durante la fase di abbancamento del materiale. In ogni caso, per quanto relativo agli aspetti di dettaglio progettuale, riscontra e sottolinea con soddisfazione la piena disponibilità manifestata da Veneto Strade a predisporre e trasmettere ad ANAS quanto richiesto, entro termini assai ravvicinati.

L'ing. PELLEGRINI sottolinea il fatto che far coincidere l'area di deposito con il tracciato stradale risulta utile sia in termini di cantierizzazione che di iter amministrativo di approvazione del progetto viabilistico.

L'ing. De la GRENNELAIS interviene per ringraziare l'ing. ARTUSATO della disponibilità dimostrata e di comprendere le motivazioni alla base della scelta di depositare il materiale a margine del tracciato stradale per evitare la doppia movimentazione del materiale, ma ribadisce la necessità di spostare l'area di deposito in corrispondenza del tracciato viario.

L'ing. SCALAMANDRÉ ritiene che il materiale depositato al di fuori del tracciato stradale non sia nella futura disponibilità di ANAS in quanto al di fuori delle aree individuate dal PPE e che, qualora dove ricorrere tale eventualità, si dovrebbe reperire il materiale da cave di prestito o da altri cantieri ANAS in corso di esecuzione lungo la SS 51 "Alemagna".

Il Commissario arch. SORAGNI sottolinea la disponibilità dell'ing. Artusato a corrispondere alle richieste di ANAS, anche alla luce della circostanza che, trattandosi di modeste rettifiche dell'area di deposito in ambito fluviale, non sembrano prospettarsi varianti suscettibili di determinare una dilatazione dei tempi o l'insorgenza di complicazioni tali da incidere sulla redazione del progetto e sull'acquisizione delle relative autorizzazioni.

L'ing. ARTUSATO ricorda che la progettazione delle opere idrauliche è stata avviata prima dell'esatta definizione delle opere viabilistiche, che l'iter autorizzativo delle opere idrauliche è prodromico, ancorché distinto, a quelle viabilistiche e che le modifiche richieste risultano influenti ai fini autorizzativi. A seguito della movimentazione del materiale ghiaioso in grado di determinare pericoli al naturale deflusso delle acque si renderanno disponibili circa cinquecentomila metri cubi di materiale idoneo alla realizzazione dei rilevati stradali. Evidenzia inoltre che lo spostamento dell'area di deposito di circa venti metri risulta irrilevante se comparato con il fattore di scala



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

complessivo di un intervento di svariati chilometri. Ritiene che talune incomprensioni siano insorte in ragione della sussistenza di diversi punti di vista nella organizzazione e gestione del cantiere, perdurando al contrario la massima condivisione degli obiettivi. Ribadisce la propria disponibilità a rettificare il progetto per quanto relativo alle aree di deposito e alla definizione di alcuni di aspetti costruttivi con un grado di dettaglio maggiore.

L'ing. CAPASSO si sofferma sul dettaglio del pennello riportato nella tav. 15, osservando che la posizione indicata incide con il rilevato stradale e deve essere pertanto rivista. Con riguardo alla tav. 14 evidenzia che la protezione della sponda deve essere ampliata da 16 metri a 19 metri. Devono inoltre essere verificate le quote delle piste di servizio e le quote delle sommità dei muri di sostegno. Si riserva di inviare una nota nella quale elencare puntualmente tutti gli aspetti sollevati.

L'ing. ARTUSATO prende atto di quanto segnalato ribadendo che trattasi di elementi di dettaglio che non incidono sulla progettazione già redatta e che, in ogni caso, di essi sarà tenuto conto adeguatamente in sede di progettazione esecutiva.

L'ing. PELLEGRINI, ritenendo risolta la questione in termine di disponibilità delle parti, invita ANAS a trasmettere a Veneto Strade, con la massima celerità, una nota con la richiesta dei dati necessari e delle modifiche oggetto di discussione.

Il Commissario arch. SORAGNI, dopo aver accertato che le parti concordano sul tracciato definito da ANAS, evidenzia che, grazie allo spirito di collaborazione e alla disponibilità manifestati quest'oggi da parte di tutti gli attori, le criticità precedentemente emerse si possono ritenere sostanzialmente superate, raccomandando tuttavia che l'interlocuzione tra ANAS e Veneto Strade prosegua costantemente, anche adottando ogni opportuna forma di comunicazione informale. Prega gli intervenuti di tenerlo costantemente informato sugli sviluppi della vicenda e conferma la propria disponibilità ad intervenire, nei limiti delle proprie competenze, al fine di promuovere ogni iniziativa utile ai fini della positiva conclusione delle rispettive missioni istituzionali. Infine, dopo avere espresso il proprio ringraziamento agli intervenuti, dichiara conclusa la riunione alle ore 12.30.

Letto, approvato e sottoscritto

1. arch. Ugo SORAGNI
2. ing. Alvise LUCHETTA
3. ing. Vincenzo ARTICO
4. ing. Elisabetta PELLEGRINI
5. dott.ssa Adriana BERGAMO
6. ing. Michele ARTUSATO
7. ing. Ettore de la GRENNELAIS



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)**

8. ing. Antonio SCALAMANDRE'

9. ing. Lucio ZOLLET

10. ing. Massimo ZANCHETTIN

11. ing. Massimo CAPASSO

12. ing. Giovanni PIAZZA

Venezia, addì 19 luglio 2021